

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 10

Adunanza 14 marzo 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI PAVONE CANAVESE – VARIANTE PARZIALE N. 2 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA.

Protocollo: 209 – 73799/2006

Sotto la presidenza del Vicepresidente Sig. SERGIO BISACCA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente ANTONIO SAITTA e gli Assessori ANGELA MASSAGLIA e CARLO CHIAMA.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Pavone Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ⇒ è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 7-05047 del 14/01/2002;
- ⇒ ha approvato, con Deliberazione C.C. n. 30 del 03/09/2003, una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- ⇒ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 3 del 26/01/2006, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che ha trasmesso alla Provincia, in data 17/02/2006 (*prat. n. 17/2006*)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ⇒ popolazione: 3096 abitanti nel 1971, 3972 abitanti nel 1981, 4060 abitanti nel 1991 e 3776 abitanti nel 2001, dati che evidenziano una diminuzione demografica nell'ultimo decennio pari a circa 7%;
- ⇒ superficie territoriale di 1.130 ettari di collina; una conformazione fisico-morfologica costituita da 1.030 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 91 % del territorio comunale), 87 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20° e 13 ettari con pendenze superiori ai 20°; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli si evidenziano, 24 ettari nella *Classe I*^ (pari a circa il 2% della superficie comunale) e 927 ettari nella *Classe II*^ (pari a circa il 82% della superficie comunale). E' altresì interessata su una superficie di 314 ettari di "*Aree boscate*";
- ⇒ insediamenti residenziali: è compreso nel sistema di diffusione urbana del "*Eporediese*", nella macro-area a sud di Ivrea con i comuni di: Ivrea, Banchette, Salerano e Samone;
- ⇒ sistema produttivo: appartiene al "*Bacino di valorizzazione produttivo di Ivrea*" con i Comuni di: Banchette, Bollengo, Burolo, Collettero Giacosa, Ivrea e Lorzè;
 - ⇒ risulta compreso nel *Circondario Ivrea*, sub-ambito "*Area Ivrea*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
 - ⇒ è individuato dal P.T.R. e confermato nell'art. 7.1 del P.T.C. come "*Centro Storico di media rilevanza (Tipo C)*";
 - ⇒ fa parte del "*Patto Territoriale del Canavese*" (insieme ad altri 121 Comuni, a 5 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni) promosso nel marzo 1997 dalla Città d'Ivrea, di cui la Provincia di Torino è soggetto responsabile;
 - ⇒ infrastrutture viarie e di trasporto:
- è attraversato dall'autostrada Torino-Ivrea e dalla bretella Ivrea-Santhià A 5 e dalla Strada Provinciale n. 77 "*di Pavone*";
- è interessato dalla messa in sicurezza (in quanto allagabile) di due tratti dell'autostrada A5, in corrispondenza dello svincolo di Pavone;
 - ⇒ assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Chiusella il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
- è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: La Roggia Acqua, Ribes e Rio Quasse;
- la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 183 ettari di aree inondabili con tempo di ritorno di 25-50 anni;
- il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 193 ettari di territorio comunale;
 - ⇒ tutela ambientale:
- Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10063, "*Boschi e Paludi Bellavista*" che interessa una superficie comunale di 67 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del

P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 3 del 26/01/2006 di adozione, finalizzati ad *".....attualizzare alcune previsioni di Piano non più coerenti con le necessità operative dell'Amministrazione Comunale..."*;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- sostituzione dell'obbligo di redazione del P.E.C. con il Permesso di Costruire Convenzionato nelle aree a destinazione residenziale: *R44, RR42.15 e NR413*;
- declassamento di una porzione di alcune aree a destinazione residenziale eliminando le residue potenzialità edificatorie; in particolare, una porzione di 960 mq dell'area *R42* in *R32 "conservato allo stato di fatto"*, una porzione di 1.000 mq dell'area *NR42* in *A3* e una porzione di 600 mq dell'area *R41* in *R2 "conservato allo stato di fatto"* ;
- riduzione di 4.700 mq dell'area a servizi *V14* e contestuale trasformazione a destinazione urbanistica di tipo *A3*;
- inserimento nel tessuto esistente, dell'area a servizi adiacente alla P.zza del Municipio di 1.320 mq e dell'area a servizi retrostante l'ambito occupato dalla scuola media di 470 mq, rispettivamente nella destinazione urbanistica *RI.1 "nucleo antico"* e *R2 "conservare allo stato di fatto"*;
- individuazione di un nuovo sedime stradale compreso tra le aree a servizi *V13* e *V14* che dalla viabilità provinciale raggiunge l'area *NR46* con aumento delle aree a servizi di 240 mq;
- trasformazione urbanistica in zona Borgata Quilico di un'area agricola di 3.350 mq in area a servizi da destinarsi a *".....centro polifunzionale incentrato sulla sede delle funzioni di Protezione Civile"* (Cfr. Ambito 11 della Relazione Generale);
- modifica dell'art. 11.12 delle *Norme di Attuazione* del P.R.G.C., per consentire nell'area *F "Servizi generali"*, attualmente destinata ad attività speciali di deposito, l'accumulo e il recupero di materiali e di rottami ferrosi;
- ridefinizione della perimetrazione dell'area *P "insediamenti produttivi"*, dell'area *R43* localizzata in frazione *"Dossi"* e delle aree *S "servizi"* contraddistinte con l'acronimo *V4* e *V6* con incremento dell'area produttiva di 1760 mq, dell'area residenziale di 570 mq e una riduzione delle aree a servizi di 2660 mq;
- individuazione di un nuovo sub ambito soggetto a Piano Esecutivo Convenzionato nell'area *Nta "artigianale"* passando dagli attuali 2 a 3 sub ambiti;
- eliminazione di un refuso dalle *Norme Tecniche di Attuazione* e dalla Tabella 2 *"Prescrizioni operative"* , consistente nella sostituzione della dicitura *A2* con *t2*;
- riduzione della fascia cimiteriale a 50 metri per consentire la rilocalizzazione degli impianti sportivi, considerato che il sito originario è stato interessato dalle esondazioni del torrente Chiusella; contestualmente vengono incrementate di 2.950 mq le aree a servizi *S* di pertinenza al Cimitero;
- riclassificazione dell'area residenziale *R41.9 "Dietro Castello"*

attualmente completamente edificata in area normativa di tipo R3;

- ridefinizione della perimetrazione dell'area per insediamenti produttivi P e dell'area a servizi V6 in Frazione Dossi, con incremento dell'area produttiva di 300 mq e riduzione dell'area a servizi di 750 mq;
- rettifica del tracciato viario previsto dal P.R.G.C. a servizio delle aree residenziali NR43 e NR44 localizzate in prossimità di "Borgata Molla" e aumento delle aree a servizi di 200 mq;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 03/04/2006;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 03/03/2006;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 2 del Comune di Pavone Canavese, adottato con deliberazione del C.C. n. 3 del 26/01/2006, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;

2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. vengono formulate

osservazioni;

3. di trasmettere al Comune di Pavone Canavese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Vicepresidente
f.to S. Bisacca